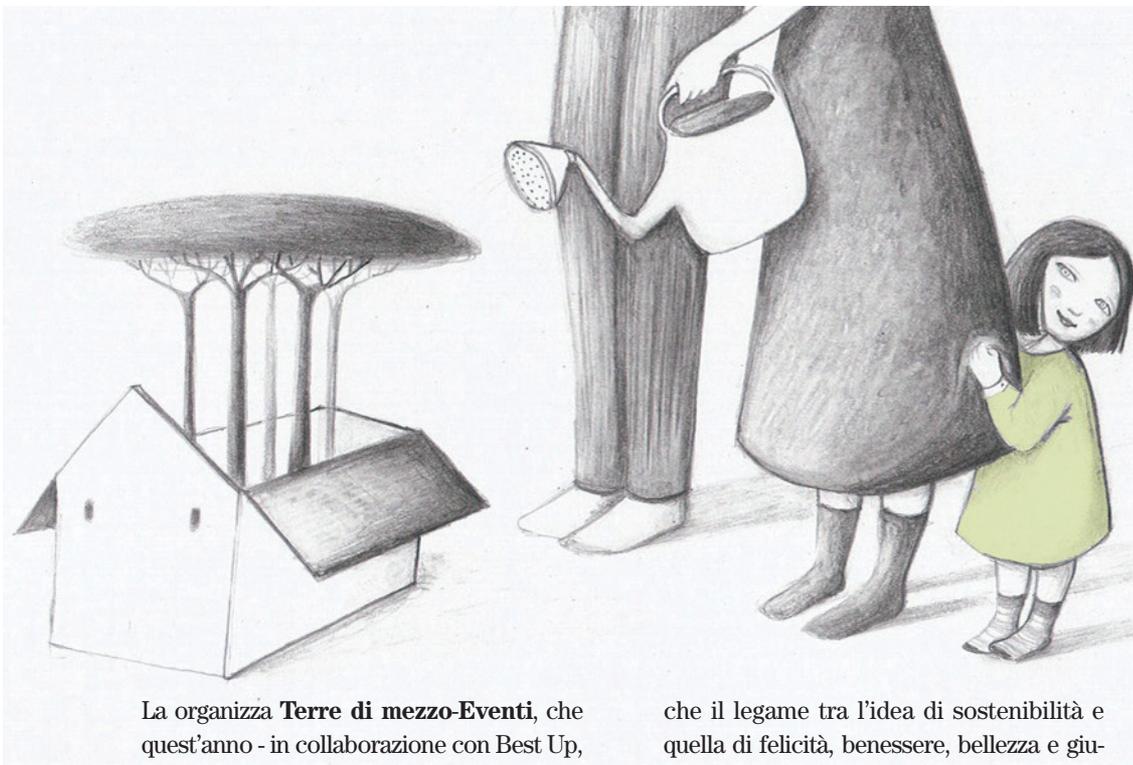


ANTEPRIMA SU "FA' LA COSA GIUSTA" A MILANO

E il consumo critico mette su casa

GIULIANA ZOPPI

Torna alla Fiera di Milano-City dall'11 al 13 aprile la grande esposizione del consumo critico "Fa' la cosa giusta!", che vuol dire scelte consapevoli in materia di energia, trasporti, alimentazione, arredamento, abbigliamento, gestione del territorio e degli spazi della vita sociale.



La organizza **Terre di mezzo-Eventi**, che quest'anno - in collaborazione con Best Up, il circuito dell'abitare sostenibile, e Legambiente - lancia il progetto "Fa' la cAsa giusta!". È una mostra che raccoglie le pratiche virtuose e i prodotti d'**eccellenza** nel campo della **sostenibilità** ambientale e della responsabilità sociale: idee e oggetti selezionati per la loro rappresentatività nel campo dell'eco-efficienza, della correttezza nella produzione e distribuzione, del **design** sostenibile. Ed è un'occasione interessante perché si rivolge a tutti, è **aperta al grande pubblico**, raduna prodotti e servizi attuali, mette in relazione gli interessati con esperti dei vari settori che sono a disposizione per consigli gratuiti.

"Fa' la cAsa giusta!" è utile anche perché comunica in modo semplice e immediato

che il legame tra l'idea di sostenibilità e quella di felicità, benessere, bellezza e giustizia è possibile. E che è dai comportamenti individuali che può partire il **cambiamento** che molti auspicano verso un futuro migliore. Dove l'ambiente naturale, la vita nelle città e la qualità di quello che noi tutti viviamo ogni giorno siano tutelati e resi più sostenibili.

Le 9 stanze

Il visitatore può "toccare con mano" i **prodotti** ecologici e **virtuosi**, le tecnologie e gli apparecchi per il risparmio energetico in materia di riscaldamento e raffrescamento, i materiali per costruire e arredare in modo naturale, **atossico**, **anallergico** e gradevole la propria abitazione. Insomma, attraverso

le **"9 stanze** delle scelte sostenibili" è possibile cominciare almeno a scoprire come attuare qualche **piccolo** o grande **cambiamento** negli spazi dell'abitare, siano le case, siano i quartieri delle nostre città.

La mostra è stata ideata dal gruppo di giornalisti e architetti di **Best Up**, circuito attivo nel campo dell'abitare sostenibile, che durante il Salone del Mobile di Milano (che segue a ruota, alla Fiera di Milano-Rho e in tutta la città) organizzerà un itinerario alternativo per chi volesse scoprire i prodotti e i progetti dell'eco-design.

L'allestimento di "Fa' la cAsa giusta!" è curato da **Lilli Bacci**, esperta nella realizzazione di arredi scenografici, una "antropologa-arredatrice", come si definisce lei stessa, che è andata a scovare mobili, complementi, lampade, oggetti e apparecchiature davvero **sorprendenti** sia per prestazioni tecniche (risparmio, maneggevolezza, utilità), sia per stile e originalità. Ecco, **in anteprima**, come sono organizzate le stanze e i loro "segreti" svelati per i nostri lettori.

I "segreti" da svelare

La mostra è progettata per essere a basso impatto ambientale, non solo nei prodotti e nelle pratiche che suggerisce, ma anche nella sua progettazione e realizzazione.

"Ci siamo immaginate un allestimento fatto di **stanze-virtù**, aggregabili fra loro e dipinte a parete con disegni poetici e suggestivi. Angoli che contengano pochi oggetti rappresentativi e che offrano soluzioni ecoefficienti (**caldaie, frigoriferi, lampade**), alludano a circuiti virtuosi (mercato equosolidale, i gruppi di acquisto, il car-sharing), a creazioni artigianali (**tappeti sardi** recuperati e **reinventati** per esempio), a interculturalità, a design sostenibile (arredi belli e ben fatti, duraturi, di assemblabili e riciclabili)", spiegano le ideatrici di Best Up.

Coerentemente, "l'allestimento è costruito in **cartone riciclato**, leggero per essere facilmente trasportabile, progettato per essere montato e smontato in modo semplice (la mostra sarà **itinerante**, in altre città italiane, nel 2008 e nel 2009)".

Di più: in ogni "stanza" saranno collocati



IL CONSUMO CRITICO METTE SU CASA

dei **promemoria staccabili**, per permettere a chi voglia approfondire di portarsi a casa tutte le informazioni su contenuti e prodotti.

Me lo faccio da me

Tra le **stanze**, una, la prima, è dedicata all'auto-produzione, in particolare all'orto-giardino, uno **spazio verde** alla portata di tutti anche su un piccolo balcone. La coltivazione locale e indipendente di alimenti è possibile anche in città. Il **50%** del territorio europeo è agricolo, ma **4 europei** su 5 abitano nei **centri urbani**. In Italia, la **metà** delle **case** ha un **terrazzo**, un balcone o un giardino, almeno condominiale. E pochi metri quadrati ci possono far diventare **auto-produttori** di **alimenti semplici** e genuini.

Un esempio? Il piccolo **orto da città**, allestito da James Ennis di Urban Almanac, con una parete di "verde verticale" e **verdura** di stagione e piante ornamentali fornite dalla cooperativa sociale Innesto, un **sistema di raccolta** di acqua piovana di **Kessel** e i raccoglitori casalinghi per il compostaggio di Sartori Ambiente. L'ambiente è arredato con i mobili da giardino del commercio equo-solidale di **Ctm Altromercato**.

CONSIGLI PER L'ORTO A PORTATA DI MANO

Come e dove si può fare un orto in casa? Ecco alcuni piccoli, ma importanti, consigli.

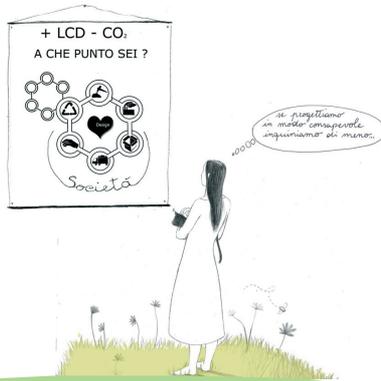
Su **terrazzi** e **giardini**: per soddisfare il fabbisogno di frutta e verdura fresche di una famiglia media, per tutto l'anno, bastano da 3 a 6 mq di terra e 2 ore di lavoro la settimana.

Sul **balcone**: piccoli vasi per erbe selvatiche e aromatiche e più grandi per gli ortaggi. La migliore esposizione è a Sud. Se il balcone si affaccia sulla strada, i teli di tessuto-non-tessuto e un rampicante (edera, vite, more selvatiche o kiwi) aiuteranno a depurare l'aria.

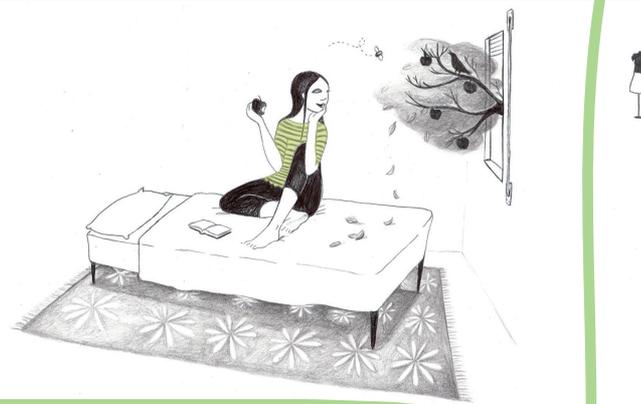
Per **annaffiare**: recuperare l'acqua del lavaggio delle verdure e raccogliere in un bidone la piovana. Se si usa la potabile, applicare un piccolo impianto di micro-irrigazione automatica, meglio se alimentato a celle solari.

Per **ridurre l'inquinamento**: ricoperti di terra e piante, i tetti verdi isolano da caldo e freddo, fanno risparmiare sui costi di riscaldamento e raffrescamento, fanno da orto pensile. Stessi vantaggi col verde verticale.

Per **ulteriori informazioni**: consultare i siti www.permacoltura.com; www.orto44altervista.org; www.cityfarmer.com; www.uncommonplant.com; www.decrecita.it.



Tra gli altri prodotti e le idee da copiare in mostra: vasi in plastica riciclata e sistemi per il verde verticale e pensile. Per imparare a farsi l'orto bastano il **passaparo-**



la e un piccolo manuale di coltura biologica. Si risparmiano soldi ed energia, si recupera il contatto coi ritmi della natura e si guadagna in salute.

IL BENESSERE COMINCIA DA QUI

Materiali naturali e il sonno è dolce

I CRITERI PER UN ARREDAMENTO ECOLOGICO E A BASSO IMPATTO SULLA SALUTE E SULL'AMBIENTE.

Usare le fibre naturali per rivestimenti, tendaggi e biancheria domestica, materiali atossici e sostenibili, legno da taglio controllato e forme organiche per arredare, pitture e vernici a composizione vegetale sono i criteri da adottare per abitare in condizioni di benessere e a basso impatto sull'ambiente.

Tra i prodotti ecologici per la vita quotidiana in mostra ci sono: **letto, materasso in lattice**, guanciali e **piumino vegetale** con copri piumino di On Futon; **plaid e sciarpe** di Asap; tappeto e **cesti** di Imago Mundi; vestiti dei numerosi espositori della sezione eco-prodotti della Fiera (con tessuti ecologici certificati Ecolabel e Ica) e **cosmetici** di **Weleda**.

Una **curiosità** da provare: il sapone di **Aleppo**, universale e adatto sia per il corpo, sia per gli indumenti. È fabbricato da cooperative miste di donne **palestinesi** e **israeliane**, dunque un esempio al 100% di prodotto equo e "pacifico".

Qui di seguito vi indichiamo alcuni dei criteri da tener presenti per vivere in modo **armonico** e **sano**.

Dormire: letti con doghe di legno, materassi e guanciali con imbottiture na-

turali e anallergiche, biancheria in fibre naturali. Le reti metalliche vanno messe "a terra" con un **filo di rame** per evitare influssi elettromagnetici. La **testiera** va orientata a nord per essere in linea con l'asse del magnetismo terrestre. Accanto al letto **evitare sveglie** e aggeggi elettronici. Un **disgiuntore automatico** abbassa la tensione elettrica durante la notte.

Tessile e abbigliamento: la biancheria per la notte e il bagno in lino, cotone o **canapa** grezzi e puri fa bene alla nostra pelle e non dà **allergie**.

Le coperte in pura lana e i piumini di cotone sono ideali per sonni caldi. Stesse fibre per vestire il corpo e i mobili imbottiti.

Via il mal di schiena: sedute e letti ergonomici proteggono la schiena e favoriscono le curvature naturali della colonna vertebrale.

Bio-detersivi e cosmetici "verdi": preferire prodotti certificati che non sperimentano su animali e che contengono componenti biologici. Per il bucato, privilegiare pochi detersivi composti da materie prime vegetali: gli **eco-detergenti** costano di più, ma durano molto, non irritano la pelle e non inquinano.

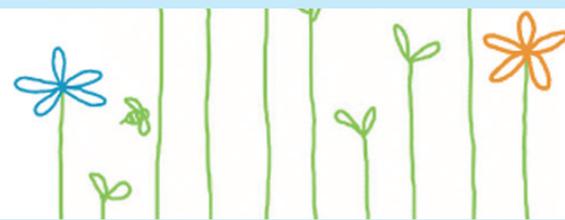
I link per saperne di più: www.bestup.it; www.anab.it; www.enea.it; www.viviconstille.org e www.uomnicasalinghi.it.

Nella foto: in alto, e alla pagina precedente, le belle immagini che animano la mostra "Fa' la cAsa giusta!". A destra, mobili in bamboo (Materia Vera).





GIUSTINA E L'APE, DUE GUIDE SPECIALI



A guidarci nel percorso della mostra è **Giustina**, personaggio nato dalla mano di **Tiziana Cerri**, che - di stanza in stanza - mette in evidenza, con poeticità, l'importanza della persona, delle sue relazioni e delle sue scelte. Giustina gira spesso tra le stanze con una piccola ape che le ronzia intorno... È l'animaletto scelto da Best Up e dal "Fa' la cAsa giusta!" come **simbolo** della lotta all'inquinamento. L'ape è una sorta di "cartina di **tornasole**" per tutto quello che non va nel mondo vegetale, nell'aria e nell'acqua; se un'area verde è intossicata dai pesticidi si ammala e non fa più il miele! Solo nello scorso anno sono scomparsi più di **200mila alveari**, per via dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento. Giustina e l'ape accompagnano dunque i visitatori, ricordando a tutti, con grazia ma con fermezza, che occorre partire dai **comportamenti individuali** per cambiare il mondo. E che tanti piccoli, equi e sostenibili gesti quotidiani possono fare la differenza. Basta cominciare!



PER UNA ECOLOGIA ED ETICA ALIMENTARI

Cibi? Di stagione e "a km zero"

NELLA CUCINA BIO, PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO, MOBILI ARTIGIANALI E SOLUZIONI RISPARMIOSE.

L'ecologia e l'**etica alimentare** sono fatte di ricette comportamentali più che culinarie: consumare cibi prodotti localmente e di stagione, biologici e biodinamici certificati, non imballati ma venduti sfusi, non sprecare. Ma com'è la cucina eco-sostenibile?

Innanzitutto **risparmia energia** con le **caldaie a gas**, magari a condensazione (vedi le nuove di **Buderus**, che risparmiano fino a **5 volte** rispetto ai tradizionali boiler elettrici). Il risparmio



economico e il rispetto dell'ambiente crescono ulteriormente se si scelgono **elettrodomestici in classe A o superiore**.

I mobili dell'area cottura-bio di **Fa' la cAsa giusta!** sono di **Valcucine**, che da anni crea cucine con **prodotti naturali**, lavorazione artigianale e una particolare attenzione per l'ambiente, attraverso l'ottimizzazione del ciclo di vita: produzione efficiente, de-materializzazione, durabilità e riciclabilità.

Nella nostra cucina si beve caffè del commercio equo, acqua di rubinetto, vino biologico e birra auto-prodotta. Il **cibo è di stagione**, biologico e **a km zero**, ovvero comprato direttamente dal produttore, attraverso i Gruppi di acquisto solidale o nei **farmer's market** cittadini.

Per riassumere i **concetti principali** del risparmio tra cucina e calore a gas, ecco i

tre interventi "risparmiosi" al top.

I consumi del gas: si possono risparmiare fino a mezza tonnellata di gas serra e centinaia di euro sulla bolletta con interventi di efficienza su riscaldamento ed elettrodomestici per la cottura e con stili di vita più responsabili. Cucinare col gas, invece che con le piastre elettriche e a induzione, fa risparmiare e ottenere cibi meglio cotti.

Caldaie a condensazione: capaci di sfruttare anche il calore del **vapore acqueo** e dei fumi di scarico, consentono un rendimento oltre il 90%. **Costano più** delle caldaie comuni, ma usufruiscono di maggiori **detrazioni fiscali**, durano a lungo, fanno risparmiare metano e vanno anche alle basse temperature. Si possono collegare ai pannelli radianti: una rete di tubi che distribuiscono acqua calda a bassa temperatura su pareti o pavimento, riscaldano lentamente e uniformemente.

Sistemi a ventilazione controllata dell'aria: garantiscono un costante ricambio d'aria, l'espulsione degli inquinanti che si formano in casa, comfort termico e un risparmio fino al 90% del consumo di energia.

Questi i **link** per chi vuole saperne di più: www.domotecnica.it; www.topten.ch e www.sabaf-life.com.